



Laboratorio Nazionale Agesci, 15/16 ottobre 2011

Sottogruppo "CONFINA CONFEDI" di lavoro

RELIGIONI CHE ABITANO IL CONFINE

IDEA

Il *confine* può essere identificato come il luogo dove le diversità si incontrano. È il *confine* tra stati ma può essere anche il *confine* delle persone che vivono al limite della società o il *confine* tra normalità e diversità, tra straniero e compatriota, tra comunitario ed extracomunitario, tra bianco e nero. Ma il *confine* può diventare punto di sutura e di connessione dove ci si incontra, ci si conosce, ci si rispetta nelle proprie caratteristiche e peculiarità, arricchendosi nello scambio ma mantenendo la propria identità. Quali confini un Capo scout potrà/dovrà saper affrontare, accogliendo un bambino/ragazzo all'interno del proprio gruppo di appartenenza?

OBIETTIVI

- A) VIVERE L'ACCOGLIENZA**
- B) CONOSCERE LA DIVERSITÀ**
- C) CAMMINARE VERSO UNA IDENTITÀ**

Il movimento dell'umanità di questi ultimi anni ci interroga su quali sono gli orientamenti verso i quali vuol puntare la nostra Associazione. Si rivela necessario, quindi, capire come l'AGESCI intende muoversi, anche in vista del nuovo Progetto Nazionale.

RISULTATI

- a) Individuare, per questo tema, gli interrogativi che l'Agesci deve iniziare a porsi
 - b) Verificare le competenze necessarie a rispondere alle nuove sfide
 - c) Capire la nostra posizione come associazione, quali sono le richieste educative, quali le risposte che possiamo dare come associazione che educa
 - d) Orientare il futuro convegno nazionale del 2012
- Questo primo step dovrà far sì che, i diversi referenti regionali diventino promotori di una riflessione nei livelli regionali per condurre, insieme al livello nazionale, il cammino di preparazione e avvicinamento al Convegno del 2012.

TIPOLOGIA

Esperienziale/laboratoriale.





TESI DEL LABORATORIO "CONFINA CONFEDÉ"

Sin dagli albori della storia, l'uomo si è affermato per natura come "religioso". Tale caratteristica, fondante ed insita nella realtà umana stessa, nel corso dei millenni ha prodotto nei popoli diverse declinazioni e ha fatto sì che venissero intrapresi svariati cammini di ricerca, incarnati in miti, storie, terre, culture e società diverse. Da queste molteplici strade tracciate nei secoli, sono nate le religioni del mondo. Questo vastissimo universo e fenomeno antropologico, per una ricerca di Dio e del significato dell'esistenza umana, ha reso possibili alcuni fra i più grandi passi che l'umanità abbia compiuto e, altrettanto, alcune fra le pagine più dolorose della storia mondiale. La religione, quindi, è imprescindibilmente legata al concetto di confine, nei suoi molteplici significati: geografici, politici, ideologici ed umani.

Muovendosi all'interno del territorio, da questo punto di vista privilegiato, offerto dalla città di Trieste, il Laboratorio intende formulare una tesi in merito ai seguenti punti (suddivisi negli obiettivi A B e C sopra indicati):

A) CONOSCERE LA DIVERSITA'

1) come e con quali caratteristiche avviene l'incontro di fedi e religioni diverse, all'interno di uno stesso ambiente culturale (cenni storici in merito alla nascita di comunità religiose in città)

B) VIVERE L'ACCOGLIENZA

2) quanto la religione può contribuire al processo di integrazione sociale di una comunità straniera, che si trova inserita in un contesto territoriale nuovo

3) quanto la religione può contribuire al processo di autodeterminazione e mantenimento dell'identità originaria di una comunità straniera, all'interno di un contesto territoriale nuovo

4) quando una comunità religiosa straniera può definirsi integrata in un contesto sociale nuovo

5) quando la religione può risultare di ostacolo al processo di integrazione socioculturale dei suoi membri?

C) CAMMINARE VERSO UNA IDENTITA'

6) quali sono i passi necessari di dialogo ed incontro fra le religioni che vanno compiuti per produrre un maturo mutamento del contesto sociale a favore di un'integrazione reciproca

7) quali spunti educativi cogliere per le nuove generazioni che emergono



DESCRIZIONE

Durante l'arco della giornata, il gruppo vivrà l'esperienza di incontro con alcuni esponenti religiosi e laici delle principali comunità presenti in città:

| | |
|----------------|--|
| Padre Rasko | (Ministro della Chiesa Serbo-ortodossa) |
| Pastore Dieter | (Ministro della Chiesa Evangelica Luterana) |
| Giovanni | (Collaboratore della Comunità Greco-orientale) |
| Gianpaolo | (Collaboratore della Comunità Ebraica) |
| Imam Salek | (Guida della Comunità Islamica) |
| Don Gianpaolo | (per molti anni responsabile per la diocesi del dialogo ecumenico ed interreligioso) |
| Don Fabio | (parroco e missionario) |

In ciascun incontro verranno approfonditi, per quanto possibile, i punti sopra citati. La giornata si concluderà con la testimonianza di un parroco missionario che ha operato per svariati anni in una parrocchia dove convivono comunità slovena ed italiana, nonché l'incontro con un sacerdote che, per molti anni, ha seguito personalmente il dialogo ecumenico ed interreligioso per la diocesi di Trieste.

REFERENTE

Paolo Favotti
cell 333 6263853
casa 040 566036
mail paolotiscrivo@yahoo.it



PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- ore 7.30 sveglia, colazione
- ore 8.30 partenza
- ore 9.00 incontro con Padre Rasko della Chiesa Serbo-ortodossa
- ore 10.30 incontro con il Pastore Dieter della Chiesa Evangelica Luterana
- ore 11.45 coffee break
- ore 12.00 incontro con Giovanni della Comunità Greco-orientale
- ore 12.45 spostamento verso luogo del pranzo
- ore 13.00 pranzo e pausa
- ore 14.00 incontro con Gianpaolo della Comunità Ebraica
- ore 15.30 incontro con l'Imam Salek
- ore 17.00 incontro con don Fabio e don Gianpaolo
- ore 18.30 spostamento verso il Seminario e conclusione elaborazione tesi
- ore 20.30 cena

